

INFORMATIVO

COLONIA VENEZIA - FREI GIORGIO

Notiziario dell'Associazione Onlus Amici della Colonia Venezia di Perùibe



Periodico trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbon. post. - D.L.353/03 (conv. in L. 27.02.04 n°46) art. 1, comma 2 - DCB Venezia

UN AUGURIO DAL CEPE

Sappiamo che il CEPE non è impegno di poche persone. Così è necessaria la più stretta e generosa collaborazione tra Direttoria, Consiglio Fiscale, Consiglio Consultivo, associati, partners, volontari e funzionari, per adempiere alla missione trasformatrice della realtà per la quale il CEPE è stato fondato.

Grazie alla comprensione che il CEPE è un compito per molte braccia e cuori, possiamo riaffermare la nostra convinzione che un sogno quando è diviso con altri diventa realtà. E' accaduto quest'anno. Grazie a questo spirito di unione di tutti quelli coinvolti, abbiamo mantenuto, nonostante le grandi difficoltà per la situazione economica, lo stesso livello di prestazione di servizi in questo 2009 e sognare, sempre uniti, speranze di progetti per il prossimo 2010.

In questo Natale del 2009, a nome della Direttoria e dei Consiglieri, vogliamo manifestare il nostro più profondo ringraziamento per l'appoggio ricevuto, chiedendo a Dio che diffonda abbondanti benedizioni su tutti, permettendoci di continuare a camminare insieme per la ricerca della giustizia, presupposto indispensabile per la pace che desideriamo.

Paulino Marques Caldeira
Presidente del CEPE

NELLE PAGINE INTERNE

GLI "AUGURI DI NATALE"

- di Frei Mariano Foralosso pag. 2

NOTIZIE DAL BRASILE

- ultime novità da pag.3

IL CORO MARMOLADA COMPIE 60 ANNI

- a pag. 8

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

- da pag. 9

IL NOSTRO SITO INTERNET:
WWW.AMICICOLONIAVENEZIA.ORG

NATALE FESTA DELLA LUCE



Il Presepe in carta realizzato dai bambini della Scuola Agraria di Perùibe

...Una stella luminosa
ci guida alla Capanna
...Festa della Luce
che ci permette di godere
delle bellezze della natura
...dell'amore
...dell'amicizia
...del sorriso di un bambino
...di non essere più ciechi
...di poter vedere le sofferenze
del mondo
...l'arroganza del più forte
...l'orrore della guerra
...di poter vedere le ingiustizie
...la sofferenza del misero
...del forestiero
...dell'affamato
...sei venuto in una capanna
Gesù
...ci hai mostrato quale è la vera
Luce
...ma saremo capaci di perdere la
nostra cecità?
Auguriamoci buon Natale nel segno
della Luce, della Luce vera
Buon Natale amici!

26 Dicembre 2003 - 26 Dicembre 2009

Sono sei anni che frei Giorgio ci ha lasciato ma lui è sempre in mezzo a noi. La sua opera continua grazie alla collaborazione di tutti in Brasile e in Italia.



L'Associazione sostiene

PROGETTO

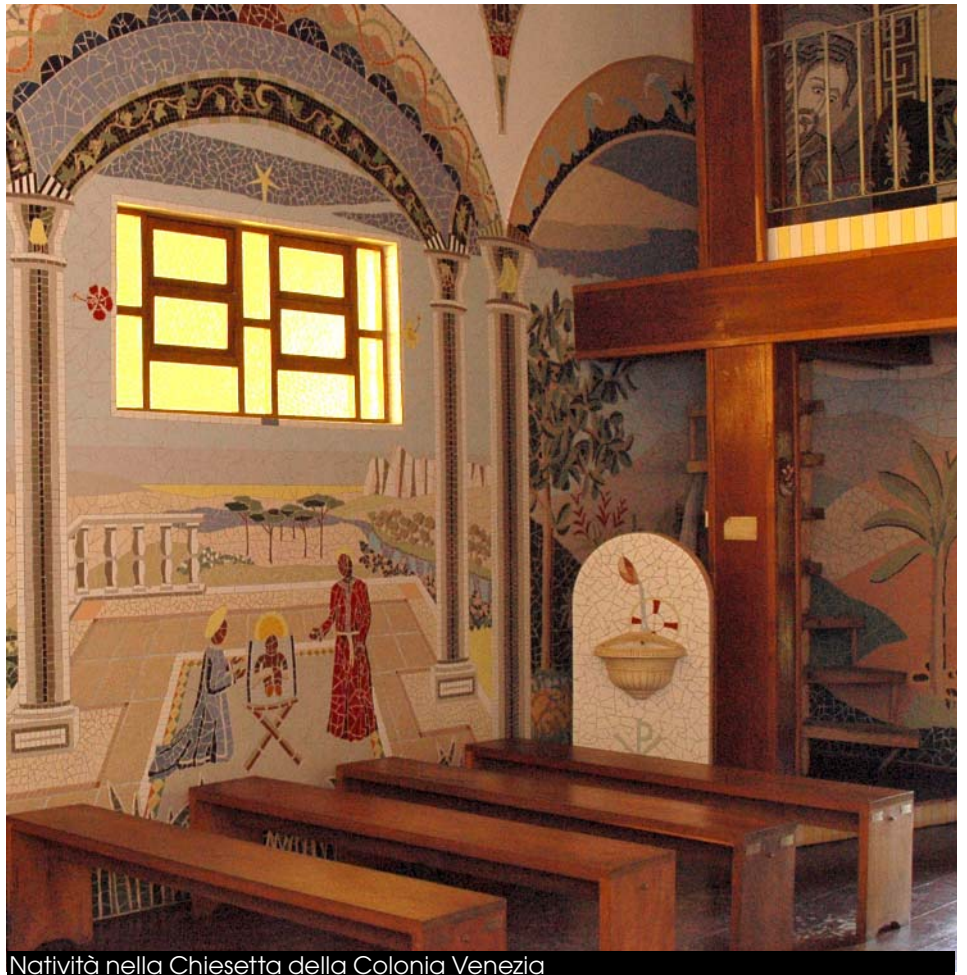
meninos
frei GIORGIO

Gli... auguri di Natale degli Angeli sulla grotta di Betlemme

Quante volte ho celebrato il Natale nella mia vita: ben 64 volte! Così sapete la mia età... E quante volte ho ascoltato e riascoltato il racconto della nascita di Gesù, e mi sono commosso, ed ogni volta ho riassaporato quei sentimenti di poesia e di cose buone e belle che ogni Natale fa rivivere. E magari non si sa neanche dire bene quello che si sente, ma lo si sente, e lo si rivive volentieri, e fa bene al cuore! Quante volte ho riascoltato, nel racconto di Natale, l'episodio degli angeli che cantavano sulla grotta di Betlemme, e facevano gli... auguri di Natale. Erano proprio gli... auguri di Natale degli angeli! Ma a chi li facevano? A volte sembra che una lampadina si accenda in testa e si scopra nelle cose, nelle persone, nei fatti, nei discorsi di sempre, un aspetto a cui mai prima si era pensato. E così mi è capitato, in uno di questi ultimi Natali, di domandarmi: a chi gli angeli stavano facendo gli... auguri di Natale: "Pace in terra": a chi? Mi sono reso conto che non dicevano: "pace in terra alla gente di Israele, e nemmeno: "pace in terra ai... futuri cristiani, e meno ancora: "pace in terra ai... cattolici".

Di fatto gli angeli dicevano: "pace in terra alle persone di buona volontà". Mi sono chiesto: cosa volevano dire quei cari angioletti, che gli artisti di tutti i secoli sono andati a gara a rappresentare nelle forme più belle e fantasiose? E se non stavano facendo gli auguri di Natale esclusivamente alla gente di Israele, o ai futuri cristiani, o ai futuri cattolici, a chi li stavano facendo?

E così, cari amici del Progetto Meninos, mi siete venuti in mente tutti voi, credenti e non credenti, cattolici e non cattolici, praticanti e non praticanti: tutti voi - o meglio - tutti noi (modestia a parte, mi ci metto dentro anch'io!) che ci siamo uniti in questa bella avventura di offrire a più di 1500 ragazzi poveri del Brasile, accoglienza e protezione dai pericoli e dalla "scuola" della strada, alimentazione, educazione e avvio alla vita. Sono certo che gli angioletti del presepio si rivolgevano anche a tutti noi, assieme alle migliaia, ai milioni di "persone di buona volontà" che in questo mondaccio storto e sporco si danno da fare per cambiare le cose, per costruire alternative, per cambiare le mentalità, per smontare i sistemi



Natività nella Chiesetta della Colonia Venezia

ingiusti e oppressori, per costruire ponti di solidarietà, per annunciare speranza e allegria, per mostrare che un mondo differente è possibile!

Gesù, nel suo cammino tra di noi, ne ha incontrate tante di queste "persone di buona volontà" e ce ne ha anche mostrate tante: i pastori e la gente povera che lo ha aiutato a nascere, Maria e Giuseppe che gli hanno garantito pane, casa, educazione e tanto amore, il centurione romano, il buon samaritano, Marta e Maria, la vedova al tempio, le donne che lo hanno seguito fino al Calvario, Zaccheo, il lebbroso, ecc. La lista sarebbe realmente lunga. È interessante notare che molte di queste persone, come il centurione romano, nemmeno appartenevano alla religione e al popolo di Israele, erano pagani, o peccatori! È quindi a tutte queste persone, incontrate o "ammaestrate" da Gesù, e a tutti i milioni di persone che si danno da fare per "costruire un mondo differente" che gli angeli hanno fatto gli auguri di Natale, salutandole come "per-

sone di buona volontà", a cui il Signore è venuto a portare la pace!

Che bello questo! Come questo annuncio degli angeli ci aiuta a respirare più grande e più largo del colonnato del tempio di Gerusalemme o del colonnato del Bernini di piazza San Pietro! L'abbraccio di Gesù si apre alle dimensioni del mondo, di tutta l'umanità. Gesù è venuto a dire il "grazie" di Dio a tutte queste persone: uomini e donne di tutti i continenti, di tutte le razze, culture e religioni, che si impegnano a fare quello che, come lui stesso ci ha mostrato, a Dio importa più: il bene dell'essere umano, e di tutta l'umanità.

Grazie a tutti quelli - e ci siamo anche noi - che si impegnano a far sì che l'essere umano "abbia vita, e l'abbia in abbondanza!". In nome di Gesù, dei suoi angioletti del presepio, e di quelli del Brasile, buon Natale a tutti voi, cari amici del Progetto Meninos!

Frei Mariano Foralosso O.P.

NOTIZIE DAL BRASILE

IL CEPE RACCOGLIE I SUOI FRUTTI

Quest'anno il CEPE ha raccolto "nuovi frutti": tre giovani cresciuti in Colonia Venezia si sono laureati e altri due hanno seguito corsi di specializzazione. Questo non vuol dire sottovalutare il grande lavoro che viene fatto con tutti i giovani ospiti dei Centri gestiti dal CEPE. Tutti i bambini e i ragazzi che frequentano i Centri ricevono indistintamente una formazione che li prepara alla vita, e anche questi sono semi che danno frutti meravigliosi, ma i primi tra i più meritevoli ed impegnati hanno avuto la possibilità di andare avanti grazie al contributo di amici (in questo caso di Nuovi Spazi al Servire, ONG di Caravaggio-BG e di altri amici italiani) e della direzione del CEPE.

Così Lika, Danielle e Douglas si sono laureati in pedagogia, Marzia ha seguito un corso di specializzazione per "tecnico contabile" e Murillo si è diplomato alla scuola alberghiera.

Come in tutte le famiglie si gioisce per le mete raggiunte dai propri figli, così anche noi siamo felici che questi "nostri figli" abbiano raggiunto queste importanti mete che li aiuteranno nella loro vita. A loro facciamo mille auguri per il futuro che li aspetta. Lika, Danielle, Marcia, Douglas ci hanno fatto arrivare, tramite il CEPE, una loro testimonianza che volentieri pubblichiamo nella nostra traduzione italiana.

Lika



Il primo luglio di quest'anno mi sono ritrovata in una solenne cerimonia insieme ad altri studenti universitari, ed ho capito che stavo vivendo un'altra tappa della mia vita.

Fino ad allora non avevo creduto che questo potesse essere possibile, e poi quattro anni fa un corso universitario era qualcosa di molto lontano dalla mia realtà, pur avendo un lavoro, uno stipendio, avevo altre responsabilità tali da non poter pensare a finanziarmi gli studi a livello superiore.

Nel 2005 mi hanno detto che avevo la possibilità di ricevere dal CEPE, col contributo degli amici italiani, un aiuto che avrebbe potuto realizzare questo sogno, e c'è stato anche l'impegno della signora Ormezinda e di Danielle per ottenere una borsa di studio presso l'Università di Registro.

Da quel momento in poi è stata una grande emozione e quando me ne sono resa conto già mi stavo imbarcando con Danielle, Douglas e Murillo in un progetto, meta un sogno, un sogno che in molti momenti ho temuto di non riuscire a realizzare, per paura di non arrivare all'obiettivo finale, paura che per qualche motivo potesse cessare l'aiuto del CEPE e avessi dovuto di conseguenza pagare io stessa, che fare se questo fosse successo nel corso degli studi?

Tante difficoltà, il lungo viaggio in autobus (un'ora e mezza per andare e un'ora e mezza per tornare), mancanza di un computer per completare i lavori, poco tempo per studiare, i tirocini da eseguire, poche ore di sonno, stanchezza...

Oggi, laureata in pedagogia, vedo la grande importanza che questa borsa di studio ha avuto per la mia vita, l'orgoglio e l'appoggio da parte dei miei genitori, gli amici che hanno sacrificato le giornate di riposo per aiutarmi nel lavoro, in special modo vorrei citare Ivalter, Suzana, Douglas e Danielle.

E' stato difficile, ma ne è valsa la pena, ho appreso, sono maturata e ho scoperto che tutto è possibile quando ci si crede, e soprattutto ho scoperto che abbiamo amici che credono veramente nelle nostre potenzialità e investono per questo, chiedendoci in cambio solo il nostro impegno...

Diverse volte ho visto colleghi della facoltà che hanno dovuto abbandonare i corsi per mancanza di mezzi finanziari e questo mi ha fatto ringraziare varie vol-

te Dio per l'opportunità ricevuta, e trovare la forza per continuare. Sono certa che Dio restituirà con il doppio il gesto di amore a tutti gli amici che direttamente o indirettamente hanno contribuito a realizzare questo sogno: la mia formazione accademica. Credo che questo è stato solo uno dei passi fondamentali nella mia vita, sperando che per mezzo delle mie azioni possa mettere in pratica e far crescere tutto quello che ho ricevuto e imparato.

Grazie, e che Dio benedica tutti.

*Eliana (Lika) De Souza Torres
coordinatrice degli educatori della
Colonia Venezia*

Danielle



Studiare!!!!...

La borsa di studio mi ha offerto momenti di apprendimento importanti per la mia vita personale e professionale. Non è stato un periodo facile, a volte molto faticoso, sofferto, ma piacevole, poi i momenti di studio per me sono meravigliosi... Oltre questo voglio ringraziare per la fiducia che tutti hanno avuto nei nostri confronti in questi tre anni e mezzo di frequenza al corso... Corso questo che ci fa capire profondamente la filosofia di questo bel lavoro che facciamo...Mi dispiace molto di non essere più nella Scuola Agraria,

ma penso anche che la nostra vita è fatta di opportunità e crescita e questa opportunità non potevo perderla. Nell'accettare l'invito ad assumere l'impegno di essere nuovamente una studentessa e rappresentare l'Entità ero consapevole delle responsabilità che mi assumevo. Ma oggi, alla fine del corso, capisco che è necessario esprimere in maniera precisa l'emozione, la felicità e la soddisfazione che ora inonda la mia anima per avere ottenuto la laurea in pedagogia.

Oggi una tappa delle nostre vite si chiude e ne inizia un'altra molto speciale. Siamo professori. Quando abbiamo fatto questa scelta eravamo coscienti che avremmo dovuto rinunciare a molte cose per raggiungere i nostri obiettivi, ma la più difficile di tutte sarebbe stata lasciare la compagnia di quelli che tanto amiamo. Come è stato difficile per noi. Oltre questo c'è un fatto che non posso dimenticare: come abbiamo studiato uniti, la crescita era dell'equipe e non individuale, noi ci aiutavamo, studiavamo insieme, abbiamo lavorato insieme e condiviso esperienze e conoscenza. Avevamo bisogno uno dell'altro e abbiamo sempre valorizzato questo essere in gruppo. Circostanza questa che può essere confermata con i risultati ottenuti nel nostro curriculum di studio.

Ci siamo posti questo obiettivo qualche anno fa e abbiamo iniziato il nostro cammino, oggi con soddisfazione possiamo dire che la missione è stata compiuta. E ora condividiamo questa vittoria con voi e vi ringraziamo per tutta la vostra comprensione e collaborazione. Per dimostrare tutto il mio affetto e ringraziamento, ho chiuso il mio corso con la monografia sulla funzione sociale della Colonia Venezia, dove parlo di tutta l'importanza del lavoro realizzato, delle persone, dei partners, del ruolo che l'ONG ha avuto per la città di Peruibe, dell'importanza degli educatori, infine di tutto quello che ho vissuto e fatto in Colonia. Il mio lavoro, come quello di Douglas e di Lika, è stato valutato con il massimo punteggio.

L'esperienza dell'università è stata ricchissima e ci è stata di grande aiuto nel lavoro quotidiano, le teorie che apprendevamo venivano messe subito in pratica, ogni giorno. Per questo le cose che abbiamo imparato sono state tanto importanti. Ringrazio per questa opportunità, per questa esperienza che dovrà servire da esempio.

Grazie per tutto, per l'attenzione, per

l'affetto, per la vostra fiducia. Tutto questo è stato un regalo che spero vi venga ricompensato dall'Alto, sappiamo che gli sforzi non sono stati vani, e poi questa conquista è di tutti noi, dei bambini, del CEPE e vostra. Un grande abbraccio... Danielle

*Danielle Lourenço Pinto
è stata educatrice alla
Scuola Agraria fino a quest'anno*

Douglas



Il riconoscimento e la collaborazione del CEPE nell'offrire il corso di pedagogia agli educatori è stata una iniziativa importante e trasformatrice. Questa opportunità è stata di estrema importanza sia per la nostra formazione personale che professionale.

Con gli studi e le conoscenze acquisite all'università anche il lavoro con i bambini ha avuto un cambiamento positivo, i corsi e le riunioni di formazione sono serviti anche a questo.

La qualità del lavoro pedagogico, dalla programmazione fino al lavoro fatto direttamente con i ragazzi in classe ha avuto una crescita significativa.

E' possibile vedere questo miglioramento attraverso il rendimento, ciò che hanno appreso, la partecipazione e la motivazione dei ragazzi. Con questo tipo di insegnamento gli alunni hanno capito che le lezioni nell'Entità sono "diverse", che qui esiste l'opportunità di imparare altre cose

oltre quelle che si imparano a scuola.

Il modo in cui sono seguiti i ragazzi dalla ONG Colonia Venezia è riconosciuto non solo dal personale, dai collaboratori, dai ragazzi e dalle famiglie, ma anche da altre istituzioni educative, persone e consiglieri influenti a Peruibe, nella Regione, nelle istituzioni pubbliche.

Se il lavoro, degli alunni e ex alunni del progetto CEPE, è diventato un punto di riferimento per tanti, il merito è di tutti gli sviluppi che si sono avuti nel processo di addestramento, apprendimento e formazione di queste persone. E' quindi da sottolineare la responsabilità e l'importante impegno dell'educatore che agisce direttamente in questo progetto, e che l'investimento nella sua formazione professionale è uno strumento fondamentale, riuscire realmente a trasformare la realtà di questi bambini.

*Douglas Joel De Araujo
Educatore della Colonia Venezia*

Marcia



Il corso per "tecnico contabile" ha rappresentato per me "uno strumento molto importante", ha sviluppato tutte le aree legate all'amministrazione come la contabilità e la gestione del personale. E' stato un aggiornamento delle mie conoscenze. Ho fatto ricerche, ho partecipato a seminari e altri corsi di specializzazione. E' stato molto importante per il mio arricchimento professionale e personale.

E' stato utile perché mi ha consentito di mettere meglio a fuoco molti problemi e contratti presenti in determinati servizi, principalmente nel lavoro che svolgo qui al CEPE. Ho capito che il contabile esercita una funzione fondamentale, e che qualsiasi suo errore può causare una serie di danni. Ho imparato che quanto più l'economia avanza, più si esige dai contabili, e per questo è necessario che ci sia l'aggiornamento delle loro conoscenze. Se il contabile non segue le novità nelle materie del lavoro, corre il rischio di recare danni al suo cliente. Ringrazio tutti, in special modo il dott. Paulino, che mi ha dato l'opportunità di fare questo corso. Ho anche capito che in una ONG, l'area amministrativa è importante quanto l'area sociale. Ed è stato chiaro che non si è voluto dare queste possibilità di aggiornamento solo alle persone legate direttamente al lavoro con i bambini e gli adolescenti, che sono certamente la ragione dell'Istituzione, ma che tutti i funzionari devono avere questa opportunità di apprendere e di conseguenza migliorare nel loro impegno professionale e personale.

Ana Marcia Silva Peres
 Funzionaria amministrativa del CEPE

NUOVA SEDE DEGLI UFFICI DEL CEPE

Gli uffici amministrativi del CEPE (settore Colonia Venezia e Scuola Agraria) dal 27 luglio 2009 sono stati trasferiti dalla sede in San Paolo - Praça da Sé 158 - a Peruíbe, in un locale allo scopo ristrutturato all'interno di Colonia Venezia. Avenida Darcy Fosenc, 181 - Prados - Peruíbe - CEP. 11750-000, telefono: (13) 3458-1717 oppure (13) 3456-3206.

Vi lavorano due funzionari: Marcia, che volontariamente si è trasferita da San Paolo a Peruíbe, e Ivalter già impiegato amministrativo in Colonia Venezia. Questo spostamento ha portato, oltre a vantaggi economici notevoli, anche allo snellimento del lavoro amministrativo sia per quanto riguarda le attività con i ragazzi, sia per quanto riguarda la foresteria dando la possibilità alla direttrice della Colonia, Ormezinda Santana, di essere in diretto contatto con i funzionari amministrativi.



LA "BANDA DOS MENINOS DE FREI GIORGIO"

Che emozione!...

Che emozione vedere quegli 80 ragazzi e ragazze con le loro deliziose divise azzurre, gonna o pantaloni neri e un grazioso baschetto, che sfilano per le strade di Peruíbe, preceduti dalla macchina della Polizia Urbana che blocca il traffico, mentre suonano con competenza e compostezza. Aprono il corteo due ragazzine con il grande striscione "Banda dei Meninos di frei Giorgio" seguite da tre deliziose piccole majorette che fan-

no evoluzioni con grazia e semplicità, poi sei graziose adolescenti che volteggiano alabarde e quindi i ragazzi e ragazze con gli strumenti: tamburi, strumenti a fiato.....seguiti dal gruppo della Corale e da tutti gli altri ragazzi della Colonia e Scuola Agraria, dagli educatori, da qualche genitore e noi che correavamo avanti e indietro per fotografarli.

E' stata la realizzazione di un altro sogno di frei Giorgio che sicuramente anche lui ha visto sfilare.



CEPE

Centro Ecumênico de Publicações e Estudos
 Frei Tito de Alencar Lima
 PRAÇA DA SE', 158 - SAN PAULO (BR)
 tel. 0055.11.3101.6245
 cepe@cepe.org.br
 www.cepe.org.br

PROGETTI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO 2009

Il 13 novembre, in Colonia Venezia, il Presidente del Cepe Paulino Caldeira ha organizzato un incontro aperto a soci del CEPE, collaboratori, sostenitori, famiglie dei bambini e amministratori locali per tracciare un consuntivo del lavoro realizzato nel 2009 e raccogliere indicazioni e proposte per l'attività da intraprendere nel 2010. L'incontro è stato molto affollato e partecipato. I responsabili dei diversi settori (Colonia e Scuola Agricola, Scuola Esperanza, Amministrazione) hanno illustrato il lavoro svolto e la situazione organizzativa e finanziaria del CEPE.

Riportiamo qui di seguito un quadro sintetico dell'attività svolta nel 2009, ricavandola da quanto illustrato dai responsabili di settore.

COLONIA VENEZIA E SCUOLA AGRICOLA

ACCOGLIENZA:

350 bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 16 anni, provenienti da 213 famiglie.

LISTA DI ATTESA:

Circa 400 iscritti!

PROGETTI IN CORSO:

"Spazio Amico", "Movimento e Arte", "Sviluppare per crescere".

LABORATORI:

- ✓ **MUSICA** (Musicalità, Corale, Flauto dolce, Strumenti a fiato e Percussioni) - 200 partecipanti
- ✓ **CULTURA AFRO:** (Capoeira, Maculelè e Teatro) - 80 partecipanti
- ✓ **DANZA:** (Balletto e Danza libera) - 40 partecipanti
- ✓ **SPORT:** (Football maschile e femminile) - 80 partecipanti
- ✓ **INFORMATICA:** (Corso base e Avanzato) - 40 partecipanti
- ✓ **MOMENTO RELIGIOSO** - 350 partecipanti
- ✓ **ARTIGIANATO:** (Ricamo, Ritaglio, Mozaico, Materiali riciclabili) - 40 partecipanti.

TEMI SPECIFICI MENSILI

- ✓ **Febbraio** : Origini del carnevale
- ✓ **Marzo**: Terra, pianeta acqua
- ✓ **Aprile**: Scoprendo un nuovo mondo: Brasile

- ✓ **Maggio**: Cosa vuoi essere da grande?
- ✓ **Giugno**: Ecologia - Le vacanze che desideri
- ✓ **Luglio**: Mezzi di comunicazione
- ✓ **Agosto**: Droga. Una strada senza ritorno
- ✓ **Settembre**: Risvegliare l'interesse nell'apprendere
- ✓ **Ottobre**: Riscattando la mia infanzia
- ✓ **Novembre**: il mio paese culturale
- ✓ **Dicembre**: Il Natale in Brasile.

TEMI SVILUPPATI DURANTE L'ANNO:

Alfabetizzazione, lettura e scrittura, preservazione e cura dello spazio (pulizia dell'aula, giardinaggio, servizio in refettorio, pulizia del giardino, organizzazione della biblioteca), doposcuola, valorizzazione del gioco, valori-etica, educazione civica (cittadania), ricreazione sorvegliata.

REALIZZAZIONI NEL 2009

Laurea di: Lika, Danielle e Douglas, angolo di lettura in tutte le aule, lezioni di danza, aumento lezioni di musica, tavolo da ping-pong, sala di capoeira, riorganizzazione degli uffici, trasferimento della sala di informatica, gita alla città di Santos con tutti i 350 alunni (svago, cultura e nuove conoscenze), secondo posto nella classifica di football a livello municipale, concerti pubblici della Corale, alunni impiegati nel mondo del lavoro (1 al Banco do Brasil, 4 al dipartimento della Cultura, altri nei ristoranti, chioschi in spiaggia e commercio locale).

Ottimo relazionamento con la direzione e con la Direttoria, coordinamento con la Scuola Agricola, nuovi volontari.

DIFFICOLTA'

Trasporti, situazione economica.

PROPOSTE PER IL 2010

Costituzione del gruppo di ex alunni, migliore utilizzazione della Scuola Agricola, approfondire lo studio della musica e dell'ambiente, programmazione con tutti i soggetti coinvolti nel settore pedagogico (educatori e volontari), realizzare nuovi progetti (trasporti, teatro, nuoto, pittura su tela), computer per la Scuola Agricola.

Tutto è possibile quando si crede in quello che si fa

(frase dell'equipe pedagogica della Colonia Venezia-Scuola Agraria)

SCUOLA ESPERANZA

CORSO DI "PREPARAZIONE AL LAVORO"

Per realizzare uno dei principali obiettivi della Scuola Esperanza, che è dare ai giovani e agli adolescenti la capacità di inserirsi in corsi di qualificazione professionale e inserimento nel mercato del lavoro, è stato elaborato un progetto con un piano di insegnamento per il corso di "Preparazione per il lavoro" per offrire conoscenze di base che si esigono nel mercato. Nel mese di maggio è iniziato il corso di "Pratica Amministrativa", in particolare con lezioni di matematica, portoghese, incentivo alla lettura e interpretazione di testi. Allo stesso tempo si è lavorato sull'informatica, montaggio e configurazione di computer, fotografia, elettrotecnica di base e pratica sportiva, sempre con lo stesso obiettivo, creare uno scambio di informazioni tra alunni e professionisti, con laboratori sui colloqui di lavoro, dinamica di gruppo, conversazioni, films e laboratori dove il tema centrale è stata l'individuazione delle professionalità più ricercate sul mercato del lavoro. Sono state anche contattate imprese che a loro volta hanno fatto contratti con circa il 30% degli alunni iscritti durante l'anno 2009. Oggi ci sono alunni e ex alunni che lavorano nel settore dell'industria, commercio e servizi.

RISULTATI OTTENUTI

- ✓ Alunni iscritti: 120
- ✓ Alunni diplomati: 57
- ✓ Alunni entrati a corso iniziato: 41
- ✓ Alunni inseriti in un impiego formale: 29
- ✓ Alunni inseriti come giovani apprendisti: 10
- ✓ Alunni inseriti per il corso di qualificazione professionale: 10
- ✓ Alunni usciti dal corso per motivi di lavoro, salute, cambiamento di città o abbandono: 22

CORSI EFFETTUATI

- Cittadania - Informatica - Elettrotecnica - Fotografia - Manicure - Depilazione - Pasticceria - Cultura e arte - Artigianato

Ai membri della Direttoria del CEPE e a tutti i nostri collaboratori che ci hanno permesso di realizzare questo sogno. Grazie!!!

(frase dell'equipe della Scuola Esperanza)

È NATA A PERUIBE L' "ASSOCIAÇÃO DOS AMIGOS DA COLONIA VENEZA"

Il 12 novembre 2009 in Peruipe, nel corso di una simpatica serata a cui era presente anche il sindaco signora Milena Bargieri, è stata fondata una nuova Associazione Brasiliana, gemella della nostra "Amici della Colonia Venezia". Pubblichiamo volentieri l'atto costitutivo originale firmato dai soci fondatori.

Aos doze do mes de novembro do ano 2009, as 20,00 horas, no Recanto Colonia Venezia localizado na Avenida Darcy Fonseca 181 - Barrio dos Prados - Peruipe (SP) com a presença das pessoas abaixo assinadas, foi fundada a "ASSOCIACAO DOS AMIGOS DA COLONIA VENEZA E ESCOLA AGROECOLOGICA DE PERUIBE" com o proposito de angariar fundos par a realizacao dos trabalhos sociais do Cemtro Ecumenico (organização social mantenedora da Colonia Venezia, Escola Família Agroecologica, ambas de Peruipe, e Escola Esperança Frei Giorgio Callegari, de San Paolo). Na oportunidade foi lembrada la valiosa e indispensável colaboração da Associazione Amici della Colonia Venezia di Peruipe, con sede in Venezia, Italia, para a manutenção e desenvolvimento dos projetos sociais da Colonia Venezia e Escola Agroecologica de Peruipe.

Assim, a "ASSOCIACAO DOS AMIGOS DA COLONIA VENEZA E ESCOLA AGROECOLOGICA DE PERUIBE" nasce com ambição de, juntamente con sua co-irma de Venezia, Italia, levar avante o ideal de Frei Giorgio Callegari, lembrando que, atualmente, sao atendidos, sô in Peruipe, mais de 350 crianças e Jovens em situação de risco social, sem falar na longa lista de espera mais de 500 interessados.

ASSOCIADOS FUNDADORES

Gilson Carlos Bargieri, Milena Xisto Bargieri Migliaresi, Alessandro Fabio Migliaresi, Anna Maria Maresca Gabrieli, Giovanni Gabrieli, Ormezinda Santana, Marina Antonietta Gandini Caldeira, Frei Mariano Foralosso, Paulino Marques Caldeira.

Riportiamo qui di seguito la traduzione dei passi essenziali di questo atto costitutivo. Il giorno 12 novembre 2009, alle ore 20,00, presso la Colonia Venezia... in Peruipe, alla presenza dei soci fondatori sotto indicati, è stata fondata la "ASSOCIACAO DOS AMIGOS DA COLONIA VENEZA E ESCOLA AGROECOLOGICA DE PERUIBE" con lo scopo di raccogliere fondi per la realizzazione dei pro-

getti del CEPE... Nell'occasione è stata ricordata l'importante ed indispensabile collaborazione della "Associazione Amici della Colonia Venezia" con sede in Venezia, Italia, per lo svolgimento e lo sviluppo dei progetti sociali della Colonia Venezia e della Scuola Agroecologica di Peruipe.

L'"ASSOCIACAO DOS AMIGOS DA COLONIA VENEZA E ESCOLA AGROECOLOGICA DE PERUIBE" nasce quindi con l'ambizione di portare avanti, unitamente alla sua consorella di Venezia, l'ideale di frei Giorgio Callegari, ricordando che attualmente sono accolti, solo in Peruipe, più di 350 bambini e ragazzi, per non parlare della lunga lista di attesa di oltre 500 interessati.

Salutiamo con piacere ed entusiasmo questa nuova iniziativa, che si rivelerà certamente molto utile per stimolare ed accrescere le iniziative di solidarietà da parte di istituzioni e privati cittadini brasiliani, in Peruipe e in San Paolo. Auguriamo quindi buon lavoro agli amici brasiliani che gestiranno la nuova Associazione, con cui resteremo strettamente in contatto per future iniziative comuni.



I Soci Fondatori dell' "Associação dos Amigos da Colona Venezia" con al centro Milena Bargieri sindaco di Peruipe

IL CORO MARMOLADA COMPIE 60 ANNI



Il Coro Marmolada nella cappella della Colonia nel 2006

IL CORO MARMOLADA A PERUIBE

Il Coro Marmolada di Venezia festeggia quest'anno i suoi 60 anni di attività. Dal 2004 il Coro è testimonial del "Progetto Meninos frei Giorgio" e con passione e sensibilità contribuisce al sostegno dei nostri "meninos". Al Coro Marmolada la nostra riconoscenza, le felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto e i nostri auguri per l'attività futura. Pubblichiamo con piacere questa testimonianza che ricorda uno dei momenti più belli della collaborazione tra la nostra Associazione e il Coro.

GRAZIE!!!

Sei lettere non potranno mai esprimere la mia gratitudine per aver conosciuto e, soprattutto, toccato con mano, una dura ma bella realtà...

Ricordo ancora quando a settembre del 2003 l'indimenticato "dotor del coro" (Malgarotto ex-corista), dopo aver assistito ad una nostra prova, con la sua proverbiale "innocenza" ci ha proposto di aiutare l'Associazione "Amici della Colonia Venezia di Peruipe" nel trovare fondi per la Colonia Venezia stessa. Sembrava fosse una delle sue solite "battute" ma...

Piano piano la collaborazione con l'aiuto di tutti i coristi è venuta fuori: bando alla ciance, diamoci da fare, tiriamoci su le maniche per aiutare chi non ha voce, portiamo le nostre voci in giro per l'Italia anche per far conoscere una triste realtà, i "meninos de rua".

Incontri con i responsabili dell'Associazione (la mia cara Anna Maria in primis,

che non finirò mai di abbracciare fortissimo ogni volta che la incontro) ci hanno fatto capire che si poteva/doveva credere nel loro progetto.

Un giorno, poi arrivò in sede una registrazione di un brano cantato dai bimbi di Peruipe: "Vamos Construir"...

Il Direttivo del Coro Marmolada aveva già potuto ascoltarla, ma per noi coristi è stato un fulmine a ciel sereno!

Sentire le voci dei bambini ha dato un ulteriore impulso alla nostra voglia di far parte del "Progetto Meninos" tanto da indurci a preparare il canto "Vamos Construir" per una visita a casa loro: in Brasile!!!

Ebbene si!!! Con l'aiuto degli "Amici della Colonia Venezia di Peruipe" il Coro Marmolada ha avuto la possibilità, nel 2006, di abbracciare i bimbi della Colonia Venezia, di cantare e di condividere una giornata con i loro sorrisi. Che giornata!!!

Ricordo ancora la foschia di quella mattina a Peruipe, come al solito alle 6 ero già in piedi per curiosare finchè ho visto i primi bambini arrivare alla Colonia....

In coda per fare colazione, non ho potuto resistere, anch'io in mezzo a loro... Un'esperienza indimenticabile, ho visto dei bambini pazienti, educatissimi, rispettosi delle persone e di tutto ciò che li circonda.

Ricordo ancora il gesto di tutti finita la colazione: hanno raccolto con le loro manine le briciole lasciate sul tavolo, metterle nella scodella per poi riconsegnarla agli addetti...

Un semplice gesto che la dice tutta sul modo di gestire da parte dei responsabili la Colonia Venezia.

Che dire poi del laboratori di ceramica, disegno, di canto, di pasticceria, di mosaico!!!

Sì, non mi sto sbagliando: mosaico. Infatti un bellissimo mosaico con la Basilica della Madonna della Salute di Venezia, tanto cara a Frei Giorgio, fa bella mostra di sé all'interno dell'omonima Chiesetta eretta all'interno della Colonia.

Infine lo spettacolo... Tamburi di latta e cartone, indios, e voce: tanta voce!

Ascoltiamoli! <http://www.alessandrovenezia.it/menperuipe.htm> (per chi volesse ascoltarli questo è il link).

Questa immagine è il mio ricordo della Colonia, una finestra sul mondo, un mondo migliore a cui tutti dobbiamo/vogliamo sperare, una finestra (la strada) da dove i meniños vogliono uscire con forza.

*Alessandro Ballarin
Del Coro Marmolada di Venezia*



**IL CORO MARMOLADA
A VENEZIA IN DICEMBRE****Mercoledì 9 dicembre 2009**ore 20,00 Venezia - Teatro Ma-
libran - Concerto per il 60° del
Marmolada**Sabato 12 dicembre 2009**ore 20,45 Tessera - Chiesa
Concerto per il
Progetto Meninos**Domenica 20 dicembre 2009**ore 16,30 Lido di Venezia - Chie-
sa di Sant'Antonio - Concerto
per il Progetto Meninos**VIAGGIO IN BRASILE**

Si è concluso con successo il nostro settimo "Viaggio solidale" in Brasile. Come ogni anno, non sono mancate nuove esperienze.

Oltre alle novità che abbiamo trovato in Colonia Venezia, in Scuola Agraria a Peruibe, e in Scuola Esperanza ed altri tre Centri in San Paolo, grazie all'infaticabile suor Alberta di Mestre che da 40 anni vive in Brasile al fianco dei più emarginati, abbiamo potuto visitare in Jandira, alla periferia di San Paolo, una "Comune della terra".

Abbiamo visto una vera conquista della popolazione di una favela che con l'aiuto di un altro veneto, il sacerdote padovano don Giancarlo Pacchin, e del Movimento dei "Sem terra" sta realizzando il suo sogno: abitare in una casa dignitosa.

E' la popolazione stessa che lavora alla costruzione di un intero complesso abitativo con l'aiuto di volontari e mettendo a profitto le capacità di ciascuno!

Come ogni anno sono stati anche visitati due insediamenti dei "Sem Terra" finalmente proprietari del loro terreno, sul quale sorgono le loro case e coltivano la terra, e, come sempre, il villaggio Quilombos di Nhunguara..

I partecipanti al viaggio hanno così potuto conoscere non solo i problemi dei nostri "meninos" ma anche i problemi di questo grande e difficile Paese, così bello e ricco ma pieno di ingiustizia, miseria ed emarginazione. Lo spirito e i risultati del nostro "viaggio solidale" sono bene espressi dai contributi che ci hanno inviato due partecipanti al nostro viaggio, Giorgio Malavasi e Sergia Malgarotto, e che volentieri pubblichiamo.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE**IL TURISMO CHE NON C'ERA OGGI C'È**

Questo sì che è turismo. Non si pretende che tutti la pensino allo stesso modo, ma c'è una porzione significativa di persone che riconoscerebbero nel "turismo solidale" promosso dagli Amici della Colonia Venezia proprio quel tipo di vacanza che sul mercato non c'è e di cui si sente bisogno.

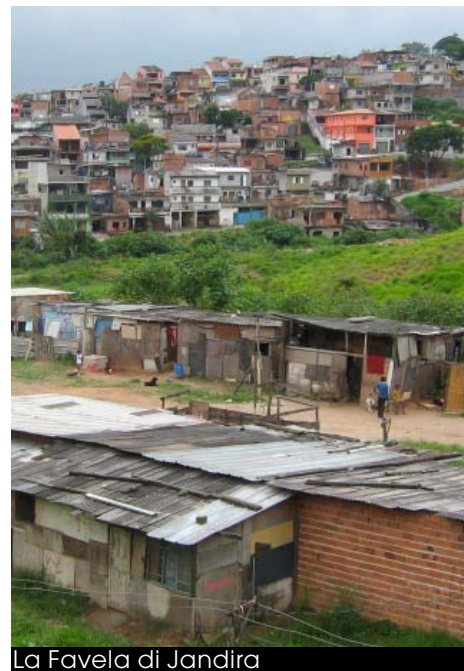
I dodici giorni vissuti in Brasile, alla fine di ottobre, sono esattamente questo: uno strumento per conoscere davvero - e non in maniera artefatta e "di plastica" come accade in genere - un Paese.

E conoscere davvero significa entrare nelle case - anche nelle favelas - e parlare con le persone, osservarle nella normalità del loro vivere. Tutt'altra cosa dall'aver a che fare con camerieri e guide turistiche, o con "figuranti" che mettono in scena lo spettacolo del folklore o della storia del proprio Paese.

Mangiare un pezzo di dolce alla banana oppure un panino al formaggio in una favela o in un centro per bambini di strada è esperienza più sapida del poter scegliere fra la dozzina di piatti del ristorante di un hotel. Entrare nel villaggio dei discendenti degli schiavi, visitare le loro case e pranzare con loro è una presa di conoscenza più vera e interessante di qualsiasi incontro proposto da un qualsiasi tour operator che, quando va bene, consente solo di osservare da lontano, da "visitatori dello zoo", la realtà.

Ma se al turismo vero si aggiunge il tu-

rismo buono, il cocktail è completo. E questo a Peruibe e a San Paolo lo è stato. Visitare la cittadina e la megalopoli come si è fatto in quei giorni vuol dire conoscere la grandezza delle diseguglianze e delle miserie ma anche delle capacità e perfino degli eroismi di un Paese. Non si può rimanere insensibili di fronte alle case di lamiera, ma neppure



La Favela di Jandira

davanti al piccolo-grande gioiello di un centro, come la Colonia Venezia, in cui "non si produce niente, ma si costruiscono persone", per usare le parole di padre Mariano Foralosso.

Allora un turismo del genere è una cucina di conoscenze, di domande ma anche di risposte sulle questioni di fondo della vita. Non è cosa da poco, anzi. Oltretutto nessuna agenzia del turismo consueto potrà offrire, se non per casuali flash, una cosa del genere, perché bisogna essere intimamente percorsi da questo interesse per la vita e la società, e partecipi della realtà che si va a visitare, per riuscire ad organizzare un viaggio così orientato.

Per giunta, oltre che vero e buono, quello vissuto in Brasile è anche un turismo bello: lo spettacolo della natura trionfante ad un passo dal Tropico del Cancro è stupefacente e appagante. E' la ciliegina sulla torta, anche se è la torta a valorizzare la ciliegina.

Ce n'è abbastanza - vien da dire - per fare un po' di passaparola.

Giorgio Malavasi

Giornalista di Gente Veneta



Una "casa" dei Quilombos

VIAGGIO IN BRASILE RICORDANDO STEFANO E FREI GIORGIO

Quest'anno avrei festeggiato i miei 25 anni di matrimonio con Stefano. La mente vola al giorno del nostro matrimonio e allo stupendo viaggio di nozze, due mesi in Brasile.

E' in quell'occasione che, tramite amici comuni, i Gabrieli, abbiamo conosciuto Frei Giorgio: con lui abbiamo trascorso 15 giorni insieme, viaggiando da S. Paulo a Manaus, sino ad inoltrarci in barchino per 400 Km, sul Rio della Amazzoni dove non sono mancate le avventure.

Ed è proprio in quell'occasione che padre Giorgio ci mise a conoscenza del suo sogno-progetto, di un pezzo di terra dove avrebbe costruito una struttura per "meninos de rua" che avrebbe chiamato "Colonia Venezia".

A distanza di 25 anni approfittando del viaggio organizzato dagli "Amici della Colonia Venezia" sono tornata con mia figlia maggiore Alice a rivedere quel paese bellissimo, ma pieno di mille contraddizioni, tra immense foreste e metropoli abitate da milioni di abitanti, tra indigenze e lusso sfrenato, ma sono tornata soprattutto a vedere



Il Refettorio della Colonia Venezia



Bambini che giocano nei giardini della Colonia Venezia

quel sogno di Giorgio che ora è diventato una splendida realtà.

Il terreno paludoso di Peruibe di cui ci aveva parlato Giorgio, è diventato un grande giardino, pieno di alberi, fiori, ma soprattutto pieno di bambini. Un vero Eden, dove ogni giorno tanti bambini godono del sole e della luce di questo splendido posto.

Il nostro viaggio è stato quindi una "full-immersion" in realtà diverse, tra centinaia di bellissimoi bambini e ragazzi che con i loro occhi, il loro affetto, e i loro sorrisi hanno riempito le nostre giornate.

Quello che ho percepito soggiornando a Colonia Venezia, è che i bambini là sono considerati veramente tali, quindi giocano, studiano, fanno attività, mangiano, tutti elementi considerati da noi basilari, ma che così in Brasile non è per moltissimi di loro.

Oggi, padre Giorgio e Stefano non sono più tra noi fisicamente, ma qualcosa di loro rimarrà sempre, Stefano con i suoi tre figli, Giorgio con i suoi bambini e con le sue opere grazie all'impegno e al sostegno dei suoi tanti amici sparsi in Italia e in Brasile.

Sergia Malgarotto

Viaggio in Brasile 2010

Naturalmente anche nel 2010 organizzeremo il nostro ormai tradizionale viaggio di gruppo in Brasile per chi ancora non ha avuto la possibilità di godere di questa bella esperienza o anche per chi volesse tornare, preso dalla "saudade" (nostalgia) per questa splendida terra e per i nostri meravigliosi meninos. Ma la novità del 2010 è il possibile cambiamento di periodo.

Anziché in autunno lo faremo probabilmente in agosto (anche se risulterà un po' più costoso - siamo in alta stagione e i voli sono po' più cari) perché vogliamo dare la possibilità a chi è impegnato con la scuola o con l'università - studenti e professori - di poter venire senza dover trascurare i propri impegni di studio o di lavoro. Ci auguriamo così di avere tra i partecipanti un maggior numero di giovani!!!

Chi fosse interessato a partecipare al viaggio 2010 in questo periodo è pregato di contattarci quanto prima in modo da poterci subito organizzare.

Notizie da Forlì



L'Associazione "For Meninos" di Forlì, nata per sostenere i progetti del CEPE, continua la sua preziosa collaborazione in favore della Colonia

Venezia e Scuola Agraria di Peruipe. Il legame stretto tra le nostre due Associazioni ci permette di coinvolgere anche gli enti locali romagnoli. Anche all'Associazione "For Meninos" va un grazie nostro e dei bambini di Peruipe.

IL PROGETTO

Anche il 2009 se ne sta andando ed è ora di programmare le attività per l'anno 2010. Anno in cui, dopo un 2009 tra luci ed ombre dovute più ai numerosi impegni di tutti noi che ad un rilassamento, oltre agli abituali appuntamenti con i mercatini, gli spettacoli e le cene per la raccolta fondi, vogliamo dare corpo al progetto di collaborazione tra la Scuola Agroecologica di Peruipe e le cooperative agricole romagnole, che ha già visto un primo intervento economico dell'amministrazione comunale di Forlì, che ci dà la possibilità di iniziare quegli scambi di conoscenza e di formazione per incrementare la

piccola ma significativa produzione della Scuola Agroecologica.

Il nostro obiettivo è, da un lato inviare operatori agricoli forlivesi che possano introdurre le più moderne tecniche di coltivazione dei prodotti brasiliani, senza nascondere che si possa poi fare qualche assaggio in una cena inusuale. Dall'altro lato vorremmo ospitare qualcuno fra i ragazzi più capaci che, venendo in Romagna, possa vedere sul campo ciò che ha imparato nella formazione realizzata in Peruipe.

È ovvio che un canale di formazione potrà essere internet con corsi on line realizzati ad hoc, anche con l'installazione di webcam. In colonia infatti c'è già una buona sala informatica, ma occorre potenziarla ed implementarla con strumenti più idonei al nostro progetto. Per questo occorrerà impegnarsi anche nella raccolta di fondi tradizionale, che non va mai tralasciata.

Vi invitiamo, quindi, già da adesso, alla cena degli auguri che giovedì 17 dicembre organizzeremo come sempre.

Ubaldo Marra

Presidente di "for meninos"

Società Benefica San Giacomo - Venezia

La Società Benefica San Giacomo, Associazione veneziana dedicata da sempre all'aiuto di chi ha bisogno, è diventata un nostro nuovo sostenitore. A loro avevamo chiesto un aiuto per poter contribuire alla manutenzione della Colonia Venezia.

Non hanno indugiato, la loro risposta è stata un generoso assegno dichiarandosi disponibili ad aiutarci ancora!

Li ringraziamo di cuore per la loro generosità e disponibilità augurando buon lavoro per la loro bellissima attività.

Le Ceste Basiche

Anche quest'anno abbiamo partecipato all'ormai tradizionale incontro con concerto, organizzato dall'Associazione italo svizzera ABAETE', nella bella chiesetta duecentesca di Torello (Lugano), grazie alla generosa ospitalità dei coniugi Roveda. Scopo di questo tradizionale incontro è la raccolta di fondi per le "Ceste Basiche". Si tratta di una iniziativa molto importante, perché dà alle famiglie dei bambini la possibilità di ricevere prodotti alimentari nel periodo delle vacanze scolastiche, periodo in cui i bambini non frequentano i Cen-

tri di Accoglienza di San Paolo e Peruipe. La cesta basica è essenziale: dobbiamo sempre ricordare che per alcuni bambini l'unico pasto della giornata è quello del Centro. Frei Giorgio parlava sempre dell'importanza di questa iniziativa perché, diceva, "con la pancia vuota non si può parlare di autonomia, libertà, democrazia...".

Anche quest'anno gli amici di Abaetè hanno raccolto fondi sufficienti per l'acquisto di 1.500 ceste basiche, che saranno distribuite alle famiglie nel periodo prima di Natale.

Festa per Suor Giacinta

Il 24 settembre, l'Associazione è stata invitata, nel monastero domenicano di Castelbolognese alla festa per i cinquant'anni di professione religiosa di Suor Giacinta, vecchia amica di frei Giorgio, che ha sempre seguito e sostenuto le sue opere con amore e sensibilità coinvolgendo anche altri amici laici di Castelbolognese.

A nome della nostra Associazione e di tutti i "meninos" accolti nelle strutture di Peruipe esprimiamo a lei, alle sue consorelle e agli amici di Castelbolognese la nostra gratitudine per quanto hanno fatto e continuano a fare.

Frei Mariano in Italia

Il 27 novembre è arrivato frei Mariano, per trascorrere in Italia come ogni anno il periodo natalizio con la sua famiglia e per incontrare amici e sostenitori del "Progetto Meninos". Un'occasione per illustrare su come prosegue il lavoro in Brasile, le realizzazioni ma anche le difficoltà che si incontrano.

Si tratterà in Italia fino a metà gennaio e in queste settimane lo accompagneremo in numerose città dove gruppi di amici e associazioni sostengono i progetti del CEPE e aiutano, soprattutto nella difficile quotidianità, a portare avanti la Colonia Venezia, la Scuola Agraria di Peruipe e la Scuola Professionalizzante Esperança di San Paolo. La rete di solidarietà si è molto allargata: da Lugano fino alla Calabria, dove il Liceo Classico Tommaso Campanella da ormai sette anni ci segue e ci aiuta, e alla Sicilia dove nuovi amici ci sostengono.

Cercheremo con frei Mariano di raggiungere il maggior numero di amici sparsi un po' per tutta Italia!

A NATALE REGALA SOLIDARIETA'



A Natale "regala solidarietà".

Non è uno slogan pubblicitario ma è un'azione concreta per sostenere le opere fondate da frei Giorgio Callegari in Brasile: la Colonia Venezia di Peruipe che ospita 200 bambini e ragazzi, la scuola Agraria anche questa a Peruipe che ospita 150 bambini e ragazzi e la "Escola Profissionalizante Esperança frei Giorgio Callegari" a San Paolo, nella favela di Santa Teresinha, che ospita 100 ragazzi.

Queste strutture hanno lo scopo di togliere bambini e ragazzi dei quartieri poveri di Peruipe e San Paolo dai pericoli della strada - violenza, droga, prostituzione - e dare loro non solo prote-

zione e alimentazione ma anche una formazione di cittadini responsabili e coscienti dei propri diritti e dei propri doveri (quello che in Brasile chiamano "cidadania"), prepararli per un corretto inserimento nel mondo del lavoro e renderli autonomi per potere uscire dalla favela, per potere vivere una vita dignitosa in una casa degna di questo nome e non in una baracca.

Questo è sempre stato il sogno che frei Giorgio ha realizzato e che ci ha lasciato in eredità dopo la sua morte.

Noi con tutti gli amici che ci sostengono vogliamo che continui anche in futuro a dare i suoi frutti.

A NATALE REGALA SOLIDARIETA'!

COLONIA VENEZIA E SCUOLA AGRARIA OFFRONO QUOTIDIANAMENTE A OLTRE 350 BAMBINI ACCOGLIENZA E PROTEZIONE, ALIMENTAZIONE, AIUTO SCOLASTICO, ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE, EDUCAZIONE MORALE E CIVICA, CORSI PROFESSIONALI.

COME SOSTENERE QUESTE INIZIATIVE:

- **Offerta libera** per il sostegno a distanza dei due centri
- € 30 per un mese di alimentazione di un bambino
- € 20 per materiale didattico

Conto corrente postale: **N° 12679452**

C/c bancario: Banca Nazionale del Lavoro, Venezia

IBAN: IT80P 01005 02000 00000031142

entrambi intestati a **ASSOCIAZIONE ONLUS AMICI DELLA COLONIA VENEZIA.**

Per chi preferisce l'"adozione a distanza" di un bambino può rivolgersi alla nostra associazione o direttamente alla: CARITAS CHILDREN ONLUS, Piazza Duomo 3 - 43100 Parma, tel. 0521/235928, info@caritaschildren.it

Per sostenere il "Progetto Ceste Basiche": ASSOCIAZIONE ABAETÈ, Via san Primo 6-20121 Milano, tel. 02/799509, abaeteitalia@virgilio.it, Via Arbostora 16 CH-6913 Carabbia-Lugano Tel. 0041/91/9932153 info@abaete.org

AVVISO: Questo "Informativo" viene inviato alle persone conosciute dall'Associazione, a quanti hanno partecipato alle varie attività o sono stati segnalati come interessati.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 i dati personali raccolti sono utilizzati esclusivamente per la trasmissione di notizie relative all'attività dell'Associazione e ai suoi progetti di solidarietà. L'Associazione Amici della Colonia Venezia è titolare del loro trattamento.

Chi non desidera più ricevere questo Informativo può inviare una e-mail a colonia-veneziana@tele2.it o scrivere all'indirizzo dell'Associazione, Santa Croce 1430, 30135 Venezia.

Editore e Redazione: Associazione ONLUS Amici della Colonia Venezia di Peruipe, Santa Croce 1430, 30135 Venezia - tel. e fax 041.721212, colonia-veneziana@tele2.it

Direttore Responsabile:

Giovanni Battista Bianchini

Stampa: Stabilimento Grafico

F.lli Pietrobon Srl

Castello 3080/a - 30122 Venezia

Autorizzazione Tribunale di Venezia

n° 1507 del 02.05.2005

Data di pubblicazione 30.11.2009

Hanno collaborato alla Redazione

di questo numero:

Frei Mariano Foralosso, Annamaria Marsca, Giovanni Gabrieli, Sergia Malgarotto, Lika, Danielle, Douglas, Giorgio Malavasi, Alessandro Ballarin, Andrea Ferro, Andrea Gabrieli

Progetto grafico: Valentina Gottipavero

Le norme fiscali italiane consentono di detrarre dai redditi i contributi e le donazioni a favore delle ONLUS (art.13 del D.Lgs 4.12.97 N° 460) e delle ONG (art.30 della Legge 26.2.87 N° 49, ed inoltre art.14 del D.Lgs 14.3.05 N° 35)

La ricevuta va conservata.